

VETUSTA' ED OBSOLESCENZA DEL PARCO TECNOLOGICO

Soluzioni innovative per al gestione ed il rinnovo

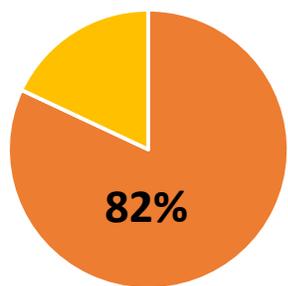
ANALISI VETUSTA' APPARECCHIATURE INSTALLATE

Focus on mammografi e sistemi telecomandati

Dati sulla vetustà delle apparecchiature

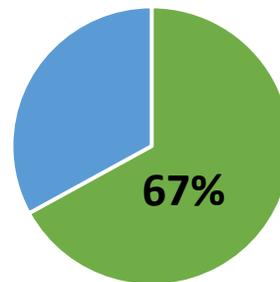
- Lo studio AssoBiomedica 2016 condotto sul parco installato delle apparecchiature di diagnostica per immagini in Italia a fine 2016 ha confermato il perdurare del progressivo invecchiamento che da diversi anni si registra nelle strutture sanitarie del Paese.
- Il fenomeno permane particolarmente grave per le apparecchiature radiologiche convenzionali, quali sistemi radiografici fissi, Unità mobili radiografiche, telecomandati e mammografi.

Mammografi



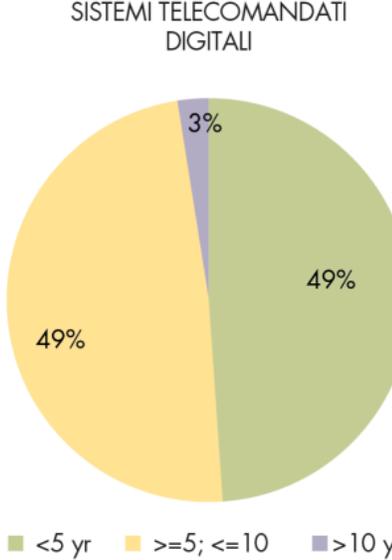
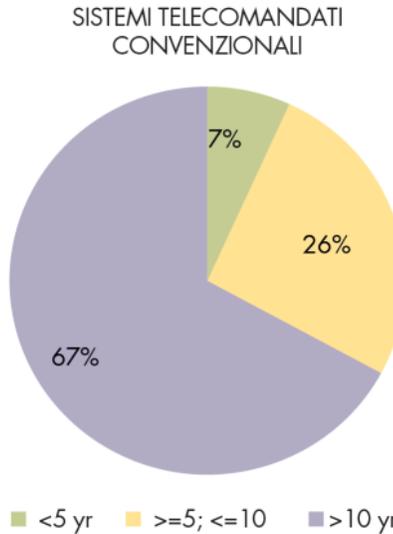
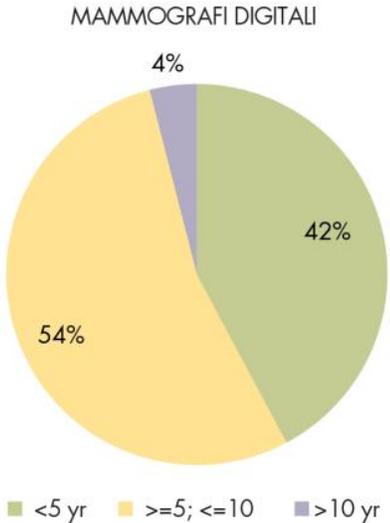
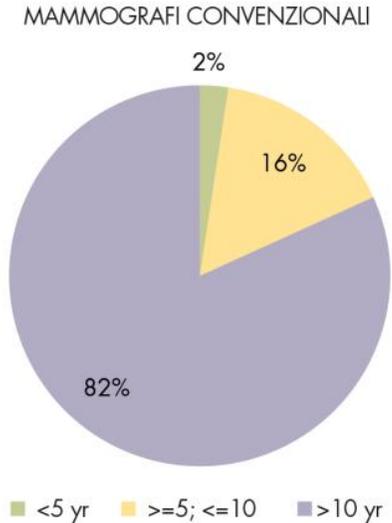
- mammografi analogici
- mammografi digitali

Sistemi Telecomandati



- telecomandati convenzionali
- telecomandati digitali

Ripartizione delle apparecchiature installate secondo intervalli di età, rispetto alla data di installazione



- Non solo la strumentazione installata è di vecchia generazione, ma di conseguenza con età spesso superiore ai >10 anni

* Fonte Assobiomedica

Numero di apparecchiature per classi di apparecchiature e aggregazioni per macroaree

TECNOLOGIA	2016	2015	2014
MAMMOGRAFI CONVENZIONALI	1.143	1.020	1.227
MAMMOGRAFI DIGITALI	998	952	710
SISTEMI ANGIOGRAFICI CONVENZIONALI E DIGITALI	843	819	790
ECOGRAFI	37.521	34.291	32.230
TC <16 slices	474	471	470
TC >= 16 slices	1.538	1.470	1.419
RMN APERTE (escluse dedicate)	422	421	430
RMN CHIUSE < 1,5T	438	412	422
RMN CHIUSE >= 1,5T	665	800	776
PET (INCLUDE PET/CT E PET/MR)	199	178	167
GAMMA CAMERE PER MEDICINA NUCLEARE	993	950	979
SISTEMI MOBILI AD ARCO PER CHIRURGIA CONVENZIONALI (*)	1.403	1.946	1.893
SISTEMI MOBILI AD ARCO PER CHIRURGIA DIGITALI (*)	196		152
SISTEMI RADIOGRAFICI FISSI CONVENZIONALI	972	938	1.090
SISTEMI RADIOGRAFICI FISSI DIGITALI	632	738	587
SISTEMI TELECOMANDATI CONVENZIONALI	1.481	1.423	1.585
SISTEMI TELECOMANDATI DIGITALI	440	549	554
UNITÀ MOBILI RADIOGRAFICHE CONVENZIONALI	1.715	1.455	1.876
UNITÀ MOBILI RADIOGRAFICHE DIGITALI	449	320	317
TOTALE	52.522	49.153	47.674

Nota: (*) Si intendono comprese le apparecchiature per Urologia.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assobiomedica

TECNOLOGIA	ITALIA	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE
MAMMOGRAFI CONVENZIONALI	1.143	406	332	405
MAMMOGRAFI DIGITALI	998	404	307	287
SISTEMI ANGIOGRAFICI CONVENZIONALI E DIGITALI	843	419	184	240
ECOGRAFI	37.521	14.729	10.121	12.671
TC <16 slices	474	116	218	140
TC >= 16 slices	1.538	650	313	575
RMN APERTE (escluse dedicate)	422	144	133	145
RMN CHIUSE < 1,5T	438	135	134	169
RMN CHIUSE >= 1,5T	665	283	181	201
PET (INCLUDE PET/CT E PET/MR)	199	75	45	79
GAMMA CAMERE PER MEDICINA NUCLEARE	993	332	298	363
SISTEMI MOBILI AD ARCO PER CHIRURGIA CONVENZIONALI	1.403	571	382	450
SISTEMI MOBILI AD ARCO PER CHIRURGIA DIGITALI	196	90	61	45
SISTEMI RADIOGRAFICI FISSI CONVENZIONALI	972	473	251	248
SISTEMI RADIOGRAFICI FISSI DIGITALI	632	392	144	96
SISTEMI TELECOMANDATI CONVENZIONALI	1.481	534	397	550
SISTEMI TELECOMANDATI DIGITALI	440	276	77	87
UNITÀ MOBILI RADIOGRAFICHE CONVENZIONALI	1.715	738	550	427
UNITÀ MOBILI RADIOGRAFICHE DIGITALI	449	138	229	82
TOTALE	52.522	20.896	14.357	17.269

Nota: Per le macroaree, si adotta la definizione ISTAT (Nord: Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige/Sudtirolo, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assobiomedica

Nel frattempo verso cosa si muove l'innovazione e la ricerca industriale?

Quale riscontro dal mercato sanitario per l'Industria 4.0 ?

- Il digitale è lo standard. Negli ultimi due anni non sono stati venduti sistemi analogici
- Attenzione alla dose sul paziente e realizzazione di sistemi radiologici a bassissima dose
- Attenzione al paziente e alla precisione della diagnosi (sw CAD mammografia)

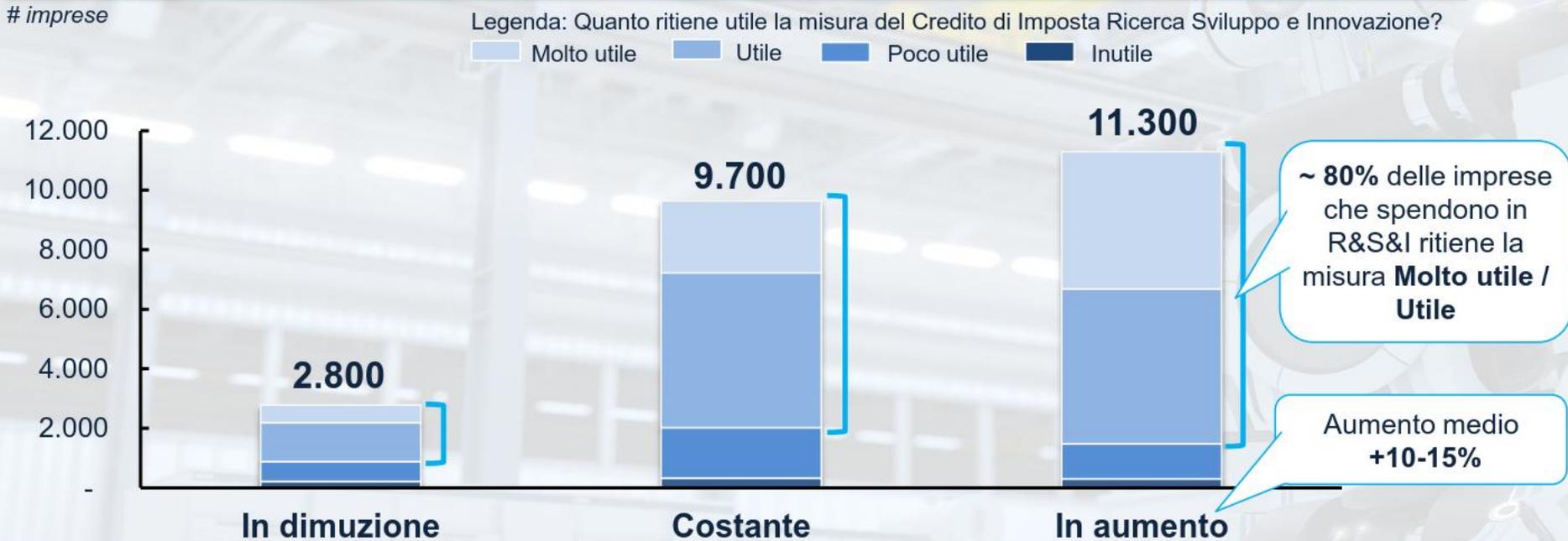


INVESTIMENTI INNOVATIVI	COMPETENZE	INFRASTRUTTURE ABILITANTI	STRUMENTI PUBBLICI DI SUPPORTO
<p>+10 Mld € incremento investimenti privati da 80 a 90+ Mld € nel 2017-2018</p>	<p>200.000 studenti universitari e 3.000 manager specializzati su temi I4.0</p>	<p>100% delle aziende italiane connesse a 30Mbps entro il 2020</p>	<p>+1 Mld € Riforma e rifinanziamento del Fondo di Garanzia</p>
<p>+11,3 Mld € di spesa privata in R&S&I con maggiore focus su tecnologie I4.0 nel periodo 2017-2020</p>	<p>+100% studenti iscritti ad Istituti Tecnici Superiori su temi I4.0</p>	<p>50% delle aziende italiane connesse a 100Mbps entro il 2020</p>	<p>+1 Mld € Contratti di sviluppo focalizzati su investimenti I4.0</p>
<p>+2,6 Mld € volume investimenti privati early stage mobilitati nel periodo 2017 – 2020</p>	<p>~1.400 dottorati di ricerca con focus su I4.0</p> <p>Competence Center nazionali</p>	<p>6 consorzi in ambito standard IoT presidiati in aggiunta ai tavoli istituzionali a partire dal 2017</p>	<p>+0,1 Mld € Forte investimento su catene digitali di vendita (Piano Made in Italy)</p> <p>Scambio salario – produttività</p>

Le PMI stanno conducendo progetti di ricerca ed innovazione grazie agli incentivi per l'industria 4.0 per la realizzazione di prodotti Made in Italy.

Spesa in Ricerca e Sviluppo e innovazione delle imprese

Andamento spesa in R&S&I 2017 vs 2016 per 24.000 imprese



Nel 2017 le imprese che hanno beneficiato del credito di imposta R&S&I sono aumentate del +104% rispetto al 2016

Fonte: Indagine Unioncamere-Infocamere Agosto 2017 su campione di 68.000 imprese di cui 24.000 sostengono una spesa in Ricerca & Sviluppo; MEF

- All'Industria 4.0 deve corrispondere una recettività del mercato  nuove gare per l'ammodernamento del parco macchine
- L'attenzione alla riduzione di costi passa per oltre che per lo sviluppo tecnologico anche per la «sensibilità» del sistema sanitario e la conoscenza del cittadino
- Dato un investimento iniziale le nuove tecnologie portano benefici anche in termini economici

erogare sanità con tecnologia obsoleta potrebbe risultare infatti limitante sul piano clinico, avere effetti in termini di rischi per il paziente piuttosto che per gli operatori sanitari, nonché risultare maggiormente oneroso in termini di manutenzione e costi di gestione.

- l'industria italiana è pronta a portare innovazione in sanità

Oggi è possibile accedere a prestazioni di diagnostica tempestiva, mirata e diversificata (per organo, piuttosto che per distretto attraverso tecnologie diverse), riduzione dei tempi di degenza e un più accurato controllo diretto dell'efficacia della terapia, con la possibilità di ottimizzare i percorsi diagnostici

Grazie per l'attenzione

Rosa Goffredo, PhD
R&D Manager
r.goffredo@assing.it
ASSING S.P.A.